



JOHNNY & MARY S.R.L.
“CASA MARY”

**PROCEDURA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO
DELL’INFEZIONE SARS-COV-2 IN STRUTTURE RESIDENZIALI
SOCIOSANITARIE**

**Indicazioni correlate all’improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus
SARS-CoV-2 (cosiddetto “coronavirus”) causa della malattia Covid-19**

***Redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81
così come modificato dal D. Lgs. 106/2009***

| FIGURE | NOMINATIVO | FIRMA |
|--------------------------|-----------------------------|------------------------|
| <i>DATORE DI LAVORO</i> | Sig. PRISCO VINCENZO | |
| <i>RLS</i> | Sig.ra PACCIANI ELISA | |
| <i>MEDICO COMPETENTE</i> | Dott.ssa MIOLA ALESSANDRA | |
| <i>RSPP</i> | Sig. PRISCO VINCENZO | |
| REV. 00 | <u>Prima Stesura</u> | DATA 10/03/2020 |

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

DATI ANAGRAFICI AZIENDALI

| | |
|------------------------------------|---|
| <i>RAGIONE SOCIALE</i> | JOHNNY & MARY S.R.L. |
| <i>ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA</i> | CASA DI CURA PER OSPITI AFFETTI DA PATOLOGIE PSICHIATRICHE |
| <i>CODICE ATECO</i> | 87.2 |
| <i>PARTIVA IVA</i> | 02649180607 |
| <i>CODICE FISCALE</i> | 02649180607 |
| <i>INDIRIZZO SEDE LEGALE</i> | VIA POGGIO ROMANO, N. 45 – 03018 PALIANO (FR) |
| <i>INDIRIZZO SEDE OPERATIVA</i> | VIA POGGIO ROMANO, N. 45 – 03018 PALIANO (FR) |

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

| | |
|------------------------------------|-----------------------------|
| <i>NOMINATIVO DATORE DI LAVORO</i> | Sig. PRISCO VINCENZO |
|------------------------------------|-----------------------------|

IL DATORE DI LAVORO SVOLGE I COMPITI DI SPP SI NO

| | |
|--|---|
| <i>NOMINATIVO RSP</i> | Sig. PRISCO VINCENZO |
| <i>NOMINATIVO ASPP (se presenti)</i> | / |
| <i>NOMINATIVO ADDETTI PRIMO SOCCORSO</i> | Sig. PRISCO VINCENZO - Sig. MAMPIERI MICHELE – Sig.ra FILOSA ANTONELLA |
| <i>NOMINATIVO ADDETTI ANTINCENDIO</i> | Sig. PRISCO VINCENZO - Sig. MAMPIERI MICHELE – Sig.ra FILOSA ANTONELLA |
| <i>NOMINATIVO ADDETTI EMERGENZE</i> | Sig. PRISCO VINCENZO - Sig. MAMPIERI MICHELE – Sig.ra FILOSA ANTONELLA |
| <i>NOMINATIVO MEDICO COMPETENTE</i> | Dott.ssa MIOLA ALESSANDRA |
| <i>NOMINATIVO RLS</i> | Sig.ra PACCIANI ELISA |

INTRODUZIONE

Le persone affette da gravi patologie neurologiche, croniche e da disabilità sono una popolazione fragile. Pertanto, nell'ambito delle strategie di prevenzione e controllo dell'epidemia da virus SARS-CoV-2 è necessaria la massima attenzione nei confronti di tali persone che sono da considerarsi fragili e potenzialmente a maggior rischio di evoluzione grave se colpite da COVID-19.

Misure generali e specifiche a livello della struttura residenziale

Le indicazioni di questo documento vertono principalmente sugli ambiti di prevenzione e preparazione della struttura alla gestione di eventuali casi di sospetto/confermato COVID-19.

Vi sono varie misure da mettere in atto in previsione dell'eventualità di presentazione di casi di COVID-19. Le misure generali prevedono un rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA).

Le misure specifiche da mettere in atto nel contesto dell'epidemia di COVID-19 sono:

- Ricerca attiva di potenziali casi tra i residenti e tra gli operatori;
- Restrizione dell'attività lavorativa degli operatori sospetti o risultati positivi al test per SARS-CoV-2 in base alle disposizioni vigenti;
- Formazione del personale per la corretta adozione delle precauzioni standard e procedure di isolamento;
- Sensibilizzazione e formazione dei residenti e dei visitatori;
- Promemoria per promuovere i comportamenti corretti;
- Preparazione della struttura alla gestione di eventuali casi di COVID-19 sospetti o probabili/confermati;
- Monitoraggio dell'implementazione delle misure adottate.

Rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza

La struttura deve:

- avere un referente per la prevenzione e controllo delle ICA e specificatamente per COVID-19 adeguatamente formato e che possa fare riferimento ad un comitato multidisciplinare di supporto nell'ambito della struttura o a livello aziendale in stretto contatto con le autorità sanitarie locali. Se il responsabile non è già presente, un referente per la **prevenzione e controllo di COVID-19** deve essere designato immediatamente e adeguatamente formato (si raccomanda di seguire il Corso FAD dell'ISS e di fare riferimento a documenti sulla prevenzione e controllo di COVID-19 dell'ISS);
- adottare sistematicamente le **precauzioni standard** nell'assistenza di tutti i residenti e le precauzioni specifiche in base alle modalità di trasmissione e alla valutazione del rischio nella struttura. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'igiene delle mani; a questo proposito, se possibile, effettuare una valutazione dell'adesione alle buone pratiche di igiene delle mani.

Identificazione precoce di casi sospetti di COVID-19 tra i visitatori, gli operatori e i residenti

Per offrire il massimo livello di prevenzione e protezione ai residenti e agli operatori delle strutture residenziali sociosanitarie è fondamentale mettere in atto strategie di screening per l'identificazione precoce di casi sospetti di COVID-19 tra i visitatori, gli operatori e i residenti. Inoltre, è assolutamente necessario evitare le visite da parte di familiari e conoscenti, ad eccezione di casi particolari, nell'attuale contesto emergenziale.

In particolare, la struttura:

- dispone il divieto di accedere alla struttura da parte di familiari e conoscenti (come indicato nel DPCM n. 9 marzo 2020 art. 2, comma q); la visita può essere autorizzata in casi eccezionali (ad esempio situazioni di fine vita) soltanto dalla Direzione della struttura, previa appropriata valutazione dei rischi-benefici. Le persone autorizzate

devono comunque essere in numero limitato e osservare tutte le precauzioni raccomandate per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2. Nel caso di accesso alla struttura, è comunque assolutamente vietato l'accesso a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19 sospetti o confermati negli ultimi 14 giorni. Inoltre, per ridurre il rischio di accesso nella struttura di persone con possibile infezione da COVID-19, la struttura limita al minimo il numero di visitatori nel corso dell'attuale fase di epidemia;

- mette in atto un sistema per effettuare lo screening di chiunque entri nella struttura in modo tale da consentire l'identificazione immediata di persone che presentino sintomi simil-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito) e/o febbre. Tale screening può essere effettuato anche mediante misurazione della temperatura e compilazione di un breve questionario o intervista da parte di un operatore. Se la temperatura rilevata risulta essere superiore ai 37° viene negato l'accesso alla struttura. Nelle stessa occasione vengono ricordate le norme comportamentali e le precauzioni raccomandate per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2;
- da disposizioni agli operatori affinché prestino attenzione al proprio stato di salute relativamente all'insorgenza di febbre e/o sintomi simil-influenzali e, nel caso di insorgenza di quadri clinici compatibili, evitino di recarsi al lavoro. Inoltre, raccomanda di seguire attentamente le disposizioni delle autorità sanitarie locali per la valutazione del rischio di COVID-19;
- valuta la presenza di febbre (con misurazione all'inizio ed alla fine del turno di lavoro) e segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di insufficienza respiratoria e altri fattori di rischio (ad esempio contatto con casi di COVID-19) a tutti gli operatori presenti nella struttura e, se necessario, comunica tempestivamente al personale medico la situazione e prosegue con approfondimenti diagnostici e gestione dell'operatore secondo protocolli locali. Qualora uno degli operatori presenti sintomi febbrili o simil-influenzali verrà applicato lo stesso protocollo di monitoraggio anche a tutti gli ospiti della struttura e verrà attivata la “Procedura d'emergenza in caso di manifestazione di sintomi da COVID-19 in uno degli operatori della struttura”;
- valuta la presenza di febbre e segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di insufficienza respiratoria e altri fattori di rischio (ad esempio contatto con casi di COVID-19) nei nuovi residenti ammessi o ri-ammessi nella struttura e, se necessario, comunica tempestivamente al personale medico la situazione e prosegue con approfondimenti diagnostici e gestione del residente secondo protocolli locali;
- monitora con attenzione l'insorgenza di febbre e segni e sintomi di infezione respiratori acuto o di insufficienza respiratoria nei residenti della struttura e, se necessario, comunica tempestivamente al personale medico e prosegue con approfondimenti diagnostici e gestione del residente secondo protocolli locali. Qualora uno dei residenti presenti sintomi febbrili o simil-influenzali verrà applicato lo stesso protocollo di monitoraggio anche a tutti gli operatori della struttura e verrà attivata la procedura “Preparazione della struttura e gestione dei casi COVID-19 sospetti o probabili/confermati”;

Procedura d'emergenza in caso di manifestazione sintomi da COVID-19 in uno degli operatori della struttura

La procedura d'emergenza prevede che in caso di operatore con manifestazione di sintomi da COVID-19 si attui l'isolamento di quest'ultimo all'interno della struttura stessa, dopo aver ovviamente consultato le autorità competenti ed attuato le loro disposizioni. L'operatore per il quale si rende necessaria la procedura d'isolamento deve essere allocato in stanza singola oppure può condividere la stessa stanza con altri eventuali operatori e/o residenti che presentano sintomi.

La stanza di degenza deve essere equipaggiata di servizi igienici e bagno in camera se possibile, in modo tale da evitare l'uscita. Se ciò non fosse possibile è necessario che dopo ogni uso i servizi igienici siano sanificati e disinfettati con cloro derivati o altri disinfettanti appropriati. E' inoltre importante seguire queste regole generali:

- **PASTI:** i pasti devono essere serviti o utilizzando stoviglie e posate di plastica o stoviglie e posate standard che subito dopo l'uso devono essere lavate in una lavastoviglie in grado di disinfettarli.
- **BAGNO:** se non fosse disponibile il bagno in camera, la persona isolata può utilizzare un altro bagno che deve essere pulito e sanificato dopo ogni utilizzo per ridurre il rischi per gli altri residenti e/o operatori.
- **LENZUOLA E INDUMENTI:** devono essere messi in appositi sacchi al fine di evitare la contaminazione dell'ambiente. I sacchi devono essere chiusi prima dell'uscita dalla stanza di degenza e non devono essere utilizzati per lenzuola o indumenti di altri residenti e/o operatori.
- **RIFIUTI:** i rifiuti provenienti dalla stanza di isolamento devono essere raccolti nei contenitori per rifiuti infettivi e successivamente smaltiti comprese le stoviglie e le posate monouso utilizzate.

Occorre prestare attenzione anche alla gestione della stanza adibita all'isolamento. Nello specifico si identificano le seguenti 3 fasi:

- **PREPARAZIONE DELLA STANZA:** è necessario identificare la stanza più adatta da mettere a disposizione per l'isolamento tenendo conto del rischio per gli altri residenti e/o operatori e per le esigenze dell'infermo; è necessario rimuovere il materiale non indispensabile all'interno della stanza. Tutti gli arredi devono essere sanificati e bisogna assicurarsi che nella stanza sia presente in quantità sufficiente tutto ciò di cui ha necessità, per la sua cura e la sua assistenza, l'infermo. Il materiale necessario prima di essere rimosso dalla stanza dovrà essere sigillato in apposito contenitore; è necessario prevedere che all'interno della stanza sia presente un contenitore per la raccolta dei rifiuti pericoloso a rischio infettivo. E' inoltre necessario che, all'interno della stanza, siano tenuti solamente gli effetti personali dell'infermo, che non possono essere portati a casa a meno che non siano lavabili o pulibili; è fondamentale che al di fuori della stanza siano disponibili tutti i DPI necessari a chi deve effettuare l'ingresso in stanza compreso il dispenser con gel alcolico per la frizione delle mani. E' necessario posizionare sulla porta all'esterno avvisi comprensibili che diano le indicazioni da seguire per l'ingresso nella stanza
- **INGRESSO NELLA STANZA:** è necessario preparare tutto quanto il necessario prima dell'ingresso nella stanza così da evitare di entrare e uscire inutilmente e più volte; indossare un camice monouso di protezione o un grembiule impermeabile per proteggere gli indumenti da lavoro dalla contaminazione, una maschera monouso per aderente o una maschera ad alto potere filtrante per ridurre il rischio di inalazione dei microrganismi patogeni. E' necessario lavare le mani con acqua e sapone o utilizzare un gel alcolico in quanto le mani rappresentano la principale forma di trasmissione durante l'assistenza; vanno, inoltre, indossati i guanti monouso. Una volta entrati nella stanza di isolamento la porta va costantemente tenuta chiusa fino all'uscita.
- **USCITA DALLA STANZA:** se si sono indossati i guanti rimuoverli e smaltirli nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo, rimuovere il camice monouso o il grembiule rompendo i lacci e smaltirlo nel contenitore apposito; lavare le mani con acqua e sapone o con gel alcolico mentre nel caso in cui la persona infetta abbia anche sintomi gastro-intestinali le mani vanno lavate obbligatoriamente con acqua e sapone. Infine uscire dalla stanza chiudendo la porta dietro di sé.

Valutare giornalmente, tramite consulto del medico, la necessità di continuare l'isolamento della persona infetta.

Formazione del personale per la corretta adozione delle misure di prevenzione/precauzioni di isolamento

Tutto il personale di assistenza, compresi gli addetti alle pulizie, ricevono una formazione specifica sui principi di base della prevenzione e controllo delle ICA, con particolare attenzione alle precauzioni standard.

Inoltre, il personale che presta cure dirette ai residenti della struttura e gli addetti alle pulizie riceve una formazione specifica su come prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2.

Le seguenti precauzioni sono, pertanto, oggetto di programmi di formazione del personale di assistenza:

- **precauzioni standard per l'assistenza a tutti i residenti:** igiene della mani e respiratoria, utilizzo di dispositivi di protezione individuale appropriati (in relazione alla valutazione del rischio), smaltimento sicuro dei rifiuti, gestione appropriata della biancheria, pulizia ambientale e sterilizzazione delle attrezzature utilizzate per il residente;
- **precauzioni per la prevenzione di malattie trasmesse per contatto e droplets** nell'assistenza di casi sospetti o probabili/confermati di COVID-19: guanti, mascherina chirurgica, occhiali di protezione/visiera, camice monouso, stanza di isolamento.
- **precauzioni per la prevenzione di malattie trasmesse per via aerea** quando si eseguono procedure di assistenza di casi COVID-19: faccine filtrante (FFP2 o FFP3), stanza di isolamento.

In particolare, per assicurare l'implementazione costante e appropriata delle suddette precauzioni, la formazione insiste su:

- **igiene della mani:** effettuare l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica o se non disponibile o le mani sono visibilmente sporche, lavare le mani con acqua e sapone e asciugare con salvietta monouso;
- **utilizzo appropriato dei dispositivi di protezione individuali (DPI)** secondo il rischio e con particolare attenzione al cambio dei DPI tra un residente e l'altro (in particolare dei guanti, con adeguata igiene delle mani) e alla corretta esecuzione delle procedure di vestizione e svestizione;
- **sanificazione ambientale:** pulizia frequente (almeno due volte al giorno) con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente e bagni, e allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) per le altre superfici; prestare particolare attenzione alle aree comuni; areazione frequente dei locali;
- **disinfezione** con alcol etilico al 70% dei dispositivi di cura o attrezzature riutilizzabili: ad esempio, i termometri tra un residente e l'altro.

La formazione del personale si basa su sessioni di breve durata (non più di 2-3 ore), che prevede esercitazioni pratiche (ad esempio, sulle pratiche corrette per l'igiene delle mani e per la vestizione e svestizione dei DPI) e presentazioni di video. Il personale è anche incoraggiato a seguire corsi online specifici su COVID-19 resi disponibili dall'ISS.

Sensibilizzazione e formazione dei residenti e dei visitatori

L'adeguata sensibilizzazione e formazione dei residenti e dei visitatori sono fondamentali nella prevenzione e nel controllo del COVID-19. E' importante organizzare attività di animazione e socioeducative per veicolare questi messaggi in modo corretto, prevedendo sempre piccoli gruppi e rispettando la distanza di sicurezza di almeno un metro tra i partecipanti. Tuttavia, si ha la consapevolezza delle possibili difficoltà nella formazione dei residenti di strutture residenziali a causa dei deficit cognitivi spesso presenti.

Per questo, i metodi devono essere adattati alla realtà locale.

La sensibilizzazione e la formazione si concentrano sul far rispettare le seguenti misure:

- evitare strette di mano, baci e abbracci;
- igiene delle mani, in particolare dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare: lavaggio con acqua e sapone e asciugatura con salvietta monouso, o frizione con soluzione-idroalcolica;
- igiene respiratoria: tossire e starnutire coprendo naso e bocca usando fazzoletti o nella piega del gomito; i fazzoletti dovrebbero essere preferibilmente di carta e dovrebbero essere smaltiti in una pattumiera chiusa;
- mantenersi a distanza di 1 metro;
- utilizzo di mascherina chirurgica in presenza di sintomi di infezione respiratoria acuta, possibilmente con elastici;
- evitare di condividere oggetti con altri residenti, come asciugamani, salviette e lenzuola, piatti, bicchieri, posate, ecc.

Se possibile, la sensibilizzazione, l'educazione e la formazione dei residenti e dei visitatori deve basarsi su sessioni di breve durata (non più di 30 min-1h), e includere esercitazioni pratiche o anche ricreative (ad esempio, dimostrazioni sulle pratiche per l'igiene delle mani e respiratoria, video, canzoni sull'igiene delle mani, ecc). Queste attività devono essere supportate da poster e altri supporti audio-visivi (volantini, ecc). L'utilizzo di social media può anche essere utile, soprattutto per sensibilizzare i visitatori.

Promemoria per promuovere i comportamenti corretti

Per rafforzare la sensibilizzazione e la formazione del personale, dei residenti e dei visitatori è importante utilizzare promemoria visivi come poster, cartelli, volantini che dovrebbero, ad esempio, insistere sull'igiene delle mani, sul distanziamento sociale e altre precauzioni, nonché sulla necessità di monitorare il proprio buono stato di salute. Inoltre, è importante utilizzare tali strumenti (opuscoli informativi, poster) per informare adeguatamente i familiari sia dell'impossibilità di effettuare visite di cortesia durante l'epidemia sia della necessità di sottoporsi a screening della temperatura e di adottare misure di protezione, qualora le visite venissero eccezionalmente autorizzate. Messaggi e promemoria possono anche essere diffusi attraverso i social media.

Preparazione della struttura e gestione dei casi COVID-19 sospetti o probabili/confermati

E' fondamentale che la Direzione della struttura effettui un'adeguata programmazione dell'approvvigionamento, in quantità e qualità, dei dispositivi di protezione individuale e di altri prodotti e dispositivi necessari per la prevenzione e controllo della trasmissione del virus SARS-CoV-2. In particolare, vengono effettuate stime adeguate circa le quantità necessarie di mascherine chirurgiche, FFP, guanti, camici monouso, protezioni oculari, disinfettanti e soluzione idroalcolica.

Come indicato precedentemente, è molto importante stabilire un monitoraggio attivo dell'insorgenza di febbre e altri segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di insufficienza respiratoria e di altri fattori di rischio (ad esempio contatto con casi di COVID-19 nella struttura o nella comunità) tra i residenti e gli operatori.

Inoltre, il personale deve essere formato specificatamente sull'infezione da SARS-CoV-2 e sulla malattia COVID-19, con particolare attenzione ai seguenti temi: caratteristiche del virus e sulle modalità di trasmissione, epidemiologia, presentazione clinica, diagnosi, trattamento, procedure da seguire in presenza di un caso sospetto o probabile/confermato. Simulazioni pratiche di situazioni di presentazione di casi sospetti COVID-19 possono essere molto utili.

In generale, il caso sospetto COVID-19, ove indicato in ragione del quadro clinico, deve essere segnalato al servizio d'igiene pubblica ed essere sottoposto a tampone naso-faringeo per ricerca SARS-CoV-2. Se positivo e sulla base della valutazione medica e dell'attuale situazione epidemiologica locale, il paziente potrebbe essere trasferito in ambiente ospedaliero o in altra struttura adeguata all'isolamento per ulteriore valutazione clinica e le cure necessarie. Inoltre, deve essere effettuata immediatamente la sanificazione accurata degli ambienti dove il residente soggiornava, ed è stato esaminato. Infine è importante effettuare una tempestiva ed attenta valutazione del rischio di esposizione al caso degli operatori e altri residenti. In caso di identificazione di una condizione di tale rischio, tali soggetti devono essere considerati contatti di caso di COVID-19 ed occorre seguire le procedure di sorveglianza e quarantena stabilite delle autorità sanitarie locali.

Se i soggetti casi probabili/confermati di COVID-19 sono ospitati nelle struttura residenziale, è fondamentale isolare sia il residente affetto da COVID-19 che altri eventuali residenti divenuti contatti, seguendo tutte le precauzioni raccomandate per le strutture ospedaliere. Le misure da adottare sono le medesime da utilizzare in caso di contagio di un operatore, ovvero le seguenti:

- **PASTI:** i pasti devono essere serviti o utilizzando stoviglie e posate di plastica o stoviglie e posate standard che subito dopo l'uso devono essere lavate in una lavastoviglie in grado di disinfettarli.
- **BAGNO:** se non fosse disponibile il bagno in camera, la persona isolata può utilizzare un altro bagno che deve essere pulito e sanificato dopo ogni utilizzo per ridurre il rischi per gli altri residenti e/o operatori.
- **LENZUOLA E INDUMENTI:** devono essere messi in appositi sacchi al fine di evitare la contaminazione dell'ambiente. I sacchi devono essere chiusi prima dell'uscita dalla stanza di degenza e non devono essere utilizzati per lenzuola o indumenti di altri residenti e/o operatori.
- **RIFIUTI:** i rifiuti provenienti dalla stanza di isolamento devono essere raccolti nei contenitori per rifiuti infettivi e successivamente smaltiti comprese le stoviglie e le posate monouso utilizzate.

Occorre prestare attenzione anche alla gestione della stanza adibita all'isolamento. Nello specifico si identificano le seguenti 3 fasi:

- **PREPARAZIONE DELLA STANZA:** è necessario identificare la stanza più adatta da mettere a disposizione per l'isolamento tenendo conto del rischio per gli altri residenti e/o operatori e per le esigenze dell'infetto; è necessario rimuovere il materiale non indispensabile all'interno della stanza. Tutti gli arredi devono essere sanificati e bisogna assicurarsi che nella stanza sia presente in quantità sufficiente tutto ciò di cui ha necessità, per la sua cura e la sua assistenza, l'infetto. Il materiale necessario prima di essere rimosso dalla stanza dovrà essere sigillato in apposito contenitore; è necessario prevedere che all'interno della stanza sia presente un contenitore per la raccolta dei rifiuti pericoloso a rischio infettivo. E' inoltre necessario che, all'interno della stanza, siano tenuti solamente gli effetti personali dell'infetto, che non possono essere portati a casa a meno che non siano lavabili o pulibili; è fondamentale che al di fuori della stanza siano disponibili tutti i DPI necessari a chi deve effettuare l'ingresso in stanza compreso il dispenser con gel alcolico per la frizione delle mani. E' necessario posizionare sulla porta all'esterno avvisi comprensibili che diano le indicazioni da seguire per l'ingresso nella stanza
- **INGRESSO NELLA STANZA:** è necessario preparare tutto quanto il necessario prima dell'ingresso nella stanza così da evitare di entrare e uscire inutilmente e più volte; indossare un camice monouso di protezione o un grembiule impermeabile per proteggere gli indumenti da lavoro dalla contaminazione, una maschera monouso per aderente o una maschera ad alto potere filtrante per ridurre il rischio di inalazione dei microrganismi patogeni. E' necessario lavare le mani con acqua e sapone o utilizzare un gel alcolico in quanto le mani rappresentano la principale forma di trasmissione durante l'assistenza; vanno, inoltre, indossati i guanti monouso. Una volta entrati nella stanza di isolamento la porta va costantemente tenuta chiusa fino all'uscita.
- **USCITA DALLA STANZA:** se si sono indossati i guanti rimuoverli e smaltirli nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo, rimuovere il camice monouso o il grembiule rompendo i lacci e smaltirlo nel contenitore apposito; lavare le mani con acqua e sapone o con gel alcolico mentre nel caso in cui la persona infetta abbia anche sintomi gastro-intestinali le mani vanno lavate obbligatoriamente con acqua e sapone. Infine uscire dalla stanza chiudendo la porta dietro di sé.

Valutare giornalmente, tramite consulto del medico, la necessità di continuare l'isolamento della persona infetta.

In sintesi, dovranno essere messe in atto tempestivamente le seguenti procedure:

- fare indossare al paziente una mascherina chirurgica, se tollerata;
- isolare il caso in stanza singola; in caso di molteplici pazienti COVID-19, questi possono essere isolati insieme nella stessa stanza (cohorting);
- quando è necessaria assistenza diretta al paziente, applicare rigorosamente le precauzioni da contatto e droplets nell'assistenza di casi sospetti o probabili/confermati di COVID-19: guanti, mascherina chirurgica, occhiali di protezione/visiera, grembiule/camice monouso; se invece non è necessario contatto diretto, indossare la mascherina chirurgica, mantenersi alla distanza di almeno 1 metro ed evitare di toccare le superfici nella stanza del paziente;
- praticare frequentemente l'igiene delle mani con soluzione idro-alcolica oppure con acqua e sapone;
- nell'impossibilità di isolamento in stanza singola o cohorting di pazienti COVID-19, fare indossare una mascherina chirurgica all'altro ospite eventualmente in stanza, se tollerata;
- effettuare frequentemente (due volte al giorno) la sanificazione della stanza del paziente;
- disinfettare con alcol etilico al 70% i dispositivi di cura o attrezzature riutilizzabili (ad esempio, i termometri) tra un residente e l'altro;
- avvertire il medico di medicina generale di struttura o di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica).

Monitoraggio dell'implementazione delle suddette indicazioni

Il referente/responsabile per la prevenzione e controllo delle ICA e di COVID-19 deve svolgere un ruolo di supporto e di esempio, e costantemente ricordare agli operatori e ai residenti l'importanza delle misure preventive e precauzioni relative all'infezione da SARS-CoV-2 COVID 19. Deve inoltre effettuare o supervisionare il monitoraggio attento delle pratiche (ad esempio l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria).

Si raccomanda anche di tenere un diario degli interventi messi in campo e di tracciare le difficoltà d'implementazione/adesione alle buone pratiche al fine di discuterne internamente così da identificare nuove strategie di intervento/miglioramento presso la struttura residenziale, possibilmente in stretta collaborazione e sinergia con le autorità sanitarie locali.

DECALOGO DI BUONE NORME CONTRO IL CORONAVIRUS

Ministero della Salute
nuovo coronavirus
Istituto Superiore di Sanità

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Fonte: Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità

COME LAVARSI LE MANI

Una delle precauzioni principali da mettere in atto per ridurre il rischio di contagio da coronavirus è quella di lavarsi accuratamente e molto spesso le mani o con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.

Vediamo di seguito entrambe le modalità di lavaggio delle mani:

CON LA SOLUZIONE ALCOLICA:

- 1. VERSA NEL PALMO DELLA MANO UNA QUANTITA' DI SOLUZIONE SUFFICIENTE PER COPRIRE TUTTA LA SUPERFICIE DELLE MANI**
- 2. FRIZIONA LE MANI PALMO CONTRO PALMO**
- 3. FRIZIONA IL PALMO SINISTRO SOPRA IL DORSO DESTRO INTRECCIANDO LE DITA TRA LORO E VICEVERSA**
- 4. FRIZIONA BENE PALMO CONTRO PALMO**
- 5. FRIZIONA BENE I DORSI DELLE MANI CON LE DITA**
- 6. FRIZIONA IL POLLICE DESTRO MANTENENDOLO STRETTO NEL PALMO DELLA MANO SINISTRA E VICEVERSA**
- 7. FRIZIONA RUOTANDO AVANTI E INDIETRO LE DITA DELLA MANO DESTRA STRETTE TRA LORO NEL PALMO DELLA MANO SINISTRA E VICEVERSA**
- 8. FRIZIONA IL POLSO RUOTANDO AVANTI E INDIETRO LE DITA DELLA MANO DESTRA STRETTE TRA LORO SUL POLSO SINISTRO E VICEVERSA**
- 9. UNA VOLTA ASCIUTTE LE TUE MANI SONO PULITE**

CON ACQUA E SAPONE:

- 1. BAGNA BENE LE MANI CON L'ACQUA**
- 2. APPLICA UNA QUANTITA' DI SAPONE SUFFICIENTE PER COPRIRE TUTTA LA SUPERFICIE DELLE MANI**
- 3. FRIZIONA BENE LE MANI PALMO CONTRO PALMO**
- 4. FRIZIONA IL PALMO SINISTRO SOPRA IL DORSO DESTRO INTRECCIANDO LE DITA TRA LORO E VICEVERSA**
- 5. FRIZIONA IL DORSO DELLE DITA CONTRO IL PALMO OPPOSTO TENENDO LE DITA STRETTE TRA LORO**
- 6. FRIZIONA LE MANI PALMO CONTRO PALMO AVANTI E INDIETRO INTRECCIANDO LE DITA DELLA MANO DESTRA INCROCIATE CON QUELLE DELLA SINISTRA**
- 7. FRIZIONE IL POLLICE DESTRO MANTENENDOLO STRETTO NEL PALMO DELLA MANO SINISTRA E VICEVERSA**
- 8. FRIZIONA RUOTANDO AVANTI E INDIETRO LE DITA DELLA MANO DESTRA STRETTE TRA LORO NEL PALMO DELLA MANO SINISTRA E VICEVERSA**
- 9. SCIACQUA ACCURATAMENTE LE MANI CON L'ACQUA**
- 10. ASCIUGA ACCURATAMENTE LE MANI CON UNA SALVIETTA MONOUSO**
- 11. USA LA SALVIETTA MONOUSO PER CHIUDERE IL RUBINETTO**

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

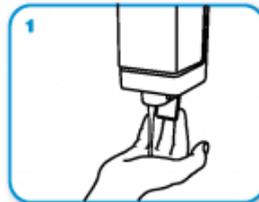
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



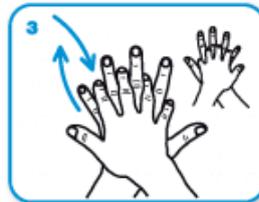
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



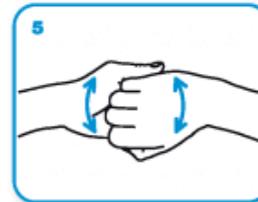
friziona le mani palmo contro palmo



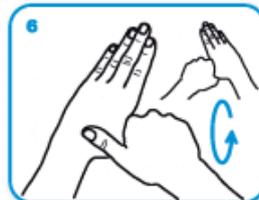
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



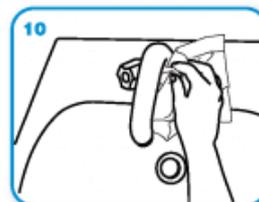
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



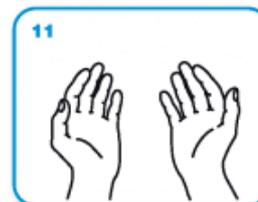
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

CONCLUSIONI

Il presente Documento Indicazioni per la prevenzione ed il controllo dell'infezione SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie:

- è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

Lo sviluppo di tali indicazioni è stato condotto dal Datore di Lavoro e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

SOMMARIO DEL DOCUMENTO

| | |
|--|-----------|
| INTRODUZIONE | 3 |
| Misure generali e specifiche a livello della struttura residenziale..... | 3 |
| Rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza | 3 |
| Identificazione precoce di casi sospetti di COVID-19 tra i visitatori, gli operatori e i residenti..... | 3 |
| Procedura d'emergenza in caso di manifestazione sintomi da COVID-19 in uno degli operatori della struttura | 4 |
| Formazione del personale per la corretta adozione delle misure di prevenzione/precauzioni di isolamento | 5 |
| Sensibilizzazione e formazione dei residenti e dei visitatori | 6 |
| Promemoria per promuovere i comportamenti corretti..... | 6 |
| Preparazione della struttura e gestione dei casi COVID-19 sospetti o | 6 |
| probabili/confermati | 6 |
| Monitoraggio dell'implementazione delle suddette indicazioni | 8 |
| DECALOGO DI BUONE NORME CONTRO IL CORONAVIRUS | 9 |
| COME LAVARSI LE MANI | 10 |
| CONCLUSIONI | 12 |
| SOMMARIO DEL DOCUMENTO | 13 |